

RELAZIONE

Allegata alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale concernente la proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio in favore del Prof. Francesco Eriberto D'Ippolito.

Il sottoscritto Vincenzo Serrone, in qualità di Responsabile del Procedimento Amministrativo, in servizio presso il Servizio Ufficio di Presidenza e Affari Legali, per quanto di propria competenza:

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 25 marzo 2022, n.70 (pubblicato sulla *homepage* del Consiglio regionale il 05.04.2022), con cui è stato approvato il “*Disciplinare contenente le linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativo monitoraggio*”;

CONSIDERATO che la già menzionata Deliberazione nella parte I, punto n. 2 del Disciplinare prevede che il Responsabile del procedimento nominato debba fornire una dettagliata relazione in ordine alla vicenda fattuale, in modo da evidenziare, laddove esistenti, eventuali profili di responsabilità erariale di competenza della magistratura contabile riferisce quanto segue:

- con decreto n. 34 del 18.07.2017, in seguito alla elezione da parte del Consiglio Regionale, il prof. d'Ippolito veniva nominato Difensore Civico per la Regione Campania ai sensi della L.R. n. 23 dell'11.08.1978 s.m.i.;
- con nota del 02.08.2017 indirizzata al Presidente del Consiglio Regionale (prot. 0012898/I), il prof. d'Ippolito preso atto dell'incerta formulazione dell'art. 1, c. 21, della L.R. 5/2013 in materia di indennità dovute al difensore civico, genericamente prevista in termini di “rimborso spese”, invitava il Consiglio a fornire un'interpretazione autentica della suddetta norma e quindi della natura dell'indennità dalla stessa disposta e, nelle more di questo intervento, gli uffici preposti a sospendere ogni erogazione di somme in suo favore previo accantonamento di quanto dovuto;
- in esecuzione della sentenza n. 05834/2017 del Consiglio di Stato il prof. d'Ippolito cessava dall'incarico in data 22.12.2017;
- in seguito alla successiva elezione, ratificata con decreto n. 3 del 08.02.2018, il Presidente del Consiglio Regionale nominava nuovamente il prof. d'Ippolito Difensore Civico per la Regione Campania e insediato nella funzione in data 12.02.2018;
- con nota prot. 048652 del 13.02.2018 indirizzata al Presidente del Consiglio Regionale e ai dirigenti alla pianificazione e bilancio, il prof. d'Ippolito rinnovava la richiesta di parere in ordine alla natura dell'indennità di funzione e, in attesa del chiarimento, invitava gli uffici competenti a differire la liquidazione di quanto a lui dovuto previo accantonamento degli stessi importi;
- il prof. d'Ippolito è successivamente cessato dalla carica in data 30.04.2018 in seguito alla sentenza n. 02538/2018 resa dal Consiglio di Stato;
- con nota del 23.03.2026, prot. 5438, il prof. Francesco Eriberto D'Ippolito, già Difensore Civico della Campania, reiterava la richiesta di pagamento dell'indennità per i periodi 18.07.2017-22.12.2017 - 12.02.2018-30.04.2018 per un totale di 234 giorni, già inoltrata con nota prot. 20820 del 02.12.2022;
- il Tribunale di Napoli con sentenza n. 1315/2022, resa all'esito del giudizio di opposizione proposto avverso il Decreto Ingiuntivo notificato dall'allora Difensore Civico avv. Giuseppe Fortunato per il mancato pagamento dell'indennità, così statuiva “*Non può attribuirsi in alcun modo al compenso spettante al difensore civico, che esercita una finzione pubblica, la natura di rimborso spese da documentare preventivamente. Si tratta certamente di un emolumento determinato dalla normativa di riferimento, innanzi richiamata, da corrispondersi mensilmente, salva diversa pattuizione contrattuale, e da individuarsi quale indennità per la funzione. La previsione di tale emolumento in misura fissa, inoltre, costituisce evidente garanzia sia della pubblica amministrazione rispetto a eventuali diverse richieste da parte del difensore civico e sia di quest'ultimo in ordine alla propria indipendenza e autonomia dai*

funzionari regionali, sottoposti loro stessi ai controlli ed iniziative del difensore civico nell'esercizio delle funzioni a lui riservate. Diversamente si verificherebbe l'incresciosa situazione che il controllato dovrebbe preventivamente essere a conoscenza del controllo e quindi la pubblica amministrazione controllata assumerebbe il ruolo anche di controllore in via preventiva. È evidente che lo spirito della legge è di garantire al difensore civico un emolumento per l'attività svolta in maniera predeterminata e ancora in percentuale a compenso o rimborso spese riservato ai consiglieri regionali che è a importo fisso."

- come confermato con nota prot. 8025 del 27.04.2026 a firma del Dirigente del Servizio Bilancio, al prof. D'Ippolito, su sua richiesta, non è stata corrisposta l'indennità di Difensore Civico, quantificata in € 2.640,00 mensili, nei periodi 18.07.2017-22.12.2017/12.02.2018-30.04.2018 per un totale di 234 giorni.

Allo stato, quindi, il debito fuori bilancio, è complessivamente pari ad € **20.592,00** (**ventimilacinquecentonovantadue/00**).

Su tali presupposti si è formato il debito di cui si chiede il riconoscimento pari a complessive € **20.592,00** (**ventimilacinquecentonovantadue/00**) ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. 118 del 2011, che stabilisce che il Consiglio regionale riconosca con legge la legittimità del debito fuori bilancio.

Alla presente Relazione si allega:

1. SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA: Parte "A".

Il Responsabile del Procedimento
Vincenzo Serrone